

# Insieme per La nuova Statale:

**Valore Pubblico, Ricerca Scientifica e  
Inclusione Sociale.**

Verso un Ateneo policentrico per governare il futuro.



**PROGRAMMA ELETTORALE**

Marina Brambilla



### 3. Azioni di sistema



## 3.1. Snellimento e riorganizzazione

Per realizzare una spiccata semplificazione dei processi in Ateneo, ci concentreremo su tre ambiti chiave:

- Ottimizzazione delle procedure interne. Le procedure come concorsi, acquisti e monitoraggio saranno improntate a rapidità e semplicità, eliminando ridondanze e passaggi superflui. In caso di coinvolgimento di più strutture amministrative, si favorirà un'azione sempre più coordinata e sincronizzata.
- Semplificazione dell'assetto regolamentare. Si procederà ove necessario alla revisione dei regolamenti, rispettando le norme nazionali, semplificando quelli che risultano più complessi o restrittivi rispetto alla normativa nazionale.
- Investimento nella digitalizzazione dei processi e della gestione dei dati. L'attuazione degli interventi necessari richiederà un significativo investimento in risorse infrastrutturali e di personale.

## 3.2. La digitalizzazione dei processi e il valore dei dati

Un obiettivo di primaria importanza è l'attuazione della digitalizzazione dei processi e dei servizi (nel seguito, per brevità, "digitalizzazione") sia per garantire l'efficientamento, sia per valorizzare le potenzialità insite nel grande patrimonio informativo dell'Ateneo, nella consapevolezza che i dati, validati, correttamente classificati e messi in sicurezza, costituiscano uno strumento importante a servizio di tutti i processi.

La digitalizzazione riguarderà sia l'ambito dei dati legati ai processi gestionali, sia l'ambito dei dati della ricerca.

Per quanto riguarda i primi (dai processi amministrativi e di funzionamento al complesso delle attività didattiche), si deve superare l'attuale parcellizzazione, realizzando la mappatura e l'integrazione dei dati distribuiti nelle diverse banche dati dell'Ateneo, superando gli ostacoli che tuttora impediscono il loro interscambio e il loro riutilizzo. L'obiettivo è permettere l'estrazione e il reperimento automatico di dati integrati di qualità, per razionalizzare e semplificare i flussi informativi, ridurre la burocrazia e agevolare l'interoperabilità. La disponibilità di dati validati e integrati è il presupposto necessario per analisi descrittive e predittive, anche basate sull'intelligenza artificiale, a scopo di monitoraggio e di supporto alle decisioni.

Per quanto riguarda i dati della ricerca prodotti dall'Ateneo, essi risiedono attualmente, per

larga parte, in repository non integrati, spesso non associati a policy e strumenti che ne garantiscano riutilizzo, valorizzazione, protezione e qualità. Si devono, dunque, consentire la condivisione e l'accesso all'intero patrimonio di dati, tutelando la proprietà intellettuale e nel rispetto delle norme nazionali ed europee di *privacy* e di *cybersecurity*. Vanno, quindi, intensificate tutte le azioni utili a valorizzare i dati della ricerca, sia in termini scientifici e di pubblicazione, sia come strumento di costruzione di nuova conoscenza e nuovi servizi anche rispetto alle attività di terza missione e alla dimensione del territorio e dell'impresa. Il processo di digitalizzazione terrà conto del contesto esistente valorizzando quanto già disponibile a tale scopo, incluse le infrastrutture e iniziative già avviate, e si svilupperà tenendo conto dell'evoluzione delle tecnologie e delle soluzioni innovative emergenti. Un cloud privato di Ateneo può essere l'infrastruttura più adatta per abilitare il processo fin qui descritto.

L'attuazione della digitalizzazione basata sulla *governance* dei dati richiede, infine, una strettissima interdipendenza tra la prospettiva tecnologica e l'organizzazione, in modo che le competenze connesse alla gestione dei dati di entrambi gli ambiti siano chiaramente definite in termini di ruoli e responsabilità.

### 3.3. Politiche per il personale TAB

La comunità del personale TAB è al centro di tutti i processi di lavoro in Ateneo. Per affrontare con successo le sfide che ci attendono è essenziale che il potenziale di ciascuna e ciascuno sia valorizzato, all'interno di un sistema di valori espliciti e condivisi, per il raggiungimento di un grande obiettivo comune, vale a dire ridurre le contrapposizioni a favore di un clima di fiducia e collaborazione reciproca.

Evidenziamo, anzitutto, alcuni dati di contesto, per avanzare poi alcune proposte mirate. Negli ultimi anni il mercato del lavoro è profondamente mutato e il settore pubblico risente di una minore competitività e attrattività rispetto ad ambiti privati, che appaiono più remunerativi per le giovani generazioni. Anche nell'ambito del sistema pubblico le Università costituiscono il comparto che solo per ultimo ha beneficiato del rinnovo del CCNL, e rimane inaccettabile che il personale TAB delle Università abbia salari inferiori a quelli delle altre pubbliche amministrazioni. Se eletta, mi impegnerò per sollecitare una forte presa di posizione del sistema universitario nel suo complesso, per la valorizzazione del personale TAB e per tamponare l'emorragia verso altri comparti, attualmente più remunerativi.

A fronte delle criticità ora menzionate, la nuova *governance* è chiamata a cogliere tutte le opportunità per far crescere e valorizzare le professionalità presenti in Ateneo e acquisire nuove competenze. In via prioritaria proponiamo queste azioni:

- Snellimento e aggiornamento dei processi di selezione, per renderli più fluidi e

coerenti con le competenze e le professionalità richieste.

- Implementazione di ampi piani di reclutamento e progressione sia verticale che orizzontale. È imperativo estendere le PEO per coinvolgere anche coloro che non ne hanno ancora beneficiato: il prossimo triennio consentirà la progressione a una platea molto ampia del personale B, C e D di Ateneo (col nuovo CCNL ridenominati Operatori, Collaboratori, e Funzionari, rispettivamente), fino ad arrivare ai neoassunti.
- Attivazione delle progressioni verticali, subordinata all'approvazione di un regolamento dedicato. Si tratta di un'importante opportunità di valorizzazione del personale con elevata esperienza e professionalità, secondo le nuove normative nazionali. Sarà necessario impiegare significative risorse in termini di punti organico; di recente abbiamo accantonato oltre 15 punti a tal fine.
- Stabilizzazione dell'aumento del FCA. Per mantenere l'aumento dell'FCA oltre il termine del 2026, verranno stabilizzate tutte le misure e le entrate aggiuntive generate dalle decisioni del CdA e dai proventi dei PRIN degli ultimi anni, con ampliamento al PNRR a consuntivo, in considerazione dello sforzo che il personale ha dovuto affrontare in una situazione di carenza di personale.
- Incremento del Fondo Risorse Decentrate. Il MUR, con nota dell'11 ottobre 2023, consente agli Atenei statali l'utilizzo di una quota dei punti organico straordinari per integrare il Fondo risorse decentrate del personale TAB. L'incremento del Fondo risorse decentrate, che permette di aumentare le possibilità di avanzamento di carriera, andrà rigorosamente bilanciato: da un lato, con la necessità di offrire opportunità di crescita anche al personale dei Dipartimenti e, dall'altro, con le esigenze di reclutare nuovo personale.
- Incremento della premialità. Per incentivare ulteriormente il personale, si propone di incrementare l'utilizzo della premialità.

Altre misure sono presentate al §3.5.3.

## 3.4. Diritto allo studio e residenzialità

Le studentesse e gli studenti non sono semplicemente utenti delle attività formative dell'Università degli Studi di Milano, ma ne sono co-protagonisti a tutti gli effetti. È perciò ineludibile l'impegno a intensificare i momenti di ascolto e di confronto assiduo con la comunità studentesca, per costruire insieme progetti e azioni a sostegno della piena ed effettiva attuazione del diritto allo studio, in tutte le sue declinazioni: le borse di studio, i servizi di mensa, le residenze e tutti quei servizi utili a sostenere l'accessibilità, la permanenza e la prosecuzione degli studi fino al compimento del percorso, tra cui gli

spazi di studio e di socializzazione.

L'impegno dell'Ateneo negli ultimi anni ha prodotto risultati importanti (dall'innalzamento della no tax area a 22.000 € alla possibilità di ottenere lo sconto per merito di 500 € sulle tasse, anche da chi effettua il cambio di corso e indipendentemente dal reddito).

In piena continuità con l'azione svolta negli anni scorsi, le misure più urgenti da perseguire nel prossimo futuro sono le seguenti:

- Rivisitazione del modello contributivo con l'obiettivo di ridurre la tassazione degli studenti fuori corso e intervenire sull'ampliamento dell'area di esenzione.
- Aumento del numero di borse di studio di Ateneo. Negli ultimi anni le borse che esulano dal numero delle borse regionali sono state aumentate progressivamente fino a 945, ma devono incrementarsi, in quanto rappresentano una misura essenziale per chi, pur necessitando di sostegno economico, non rientra nei criteri per l'assegnazione delle borse regionali e merita, dunque, una particolare attenzione nel difficile contesto odierno.
- Ulteriore ampliamento delle convenzioni con mense e ristoranti.
- Maggiore erogazione di contributi a supporto delle esperienze di studio e lavoro all'estero.
- Aumento significativo dell'offerta di alloggi e residenze che siano nella diretta disponibilità dell'Ateneo, in particolare nelle aree di Città Studi e MIND.

A proposito del tema "caldo" della residenzialità universitaria, va ribadito che si tratta di un fattore strategico per l'Ateneo, in relazione all'accesso all'istruzione, alla regolarità degli studi, all'internazionalizzazione e alla mobilità. Il potenziamento degli interventi è in continua evoluzione, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo: negli ultimi tre anni il numero dei posti letto è passato da 764 nel 2018 a 1018 nell'a.a. 2022/2023 e la qualità degli alloggi disponibili è migliorata in modo considerevole.

Nei prossimi anni, in considerazione del numero sempre crescente di richieste di posti letto presentate ogni anno dai beneficiari del DSU, dovrà esserne ampliata la disponibilità per studentesse/i fuori sede e in mobilità internazionale, dottorandi e post doc, anche al di fuori del DSU.

*Per approfondire:  
vd. Appendice, A2 L'impegno de La Statale per la residenzialità universitaria*

Infine, il diritto allo studio non può più essere inteso esclusivamente come provvidenze economiche, borse di studio, residenze o mense a prezzi agevolati. Ad oggi uno dei problemi principali della nostra Università è la cronica mancanza di spazi. L'opportunità di Campus MIND, la rigenerazione di Città Studi e la riorganizzazione di tutte le sedi devono mirare a creare spazi adeguati per la vita di studentesse/i e di ricercatrici e ricercatori, offrendo loro occasioni, momenti e luoghi di incontro, studio, socialità, confronto e ricerca comune, tutti elementi qualificanti della vita di un Ateneo. Questi spazi sono ancor più necessari alla luce delle crescenti difficoltà di socializzazione di una generazione che fatica a instaurare relazioni reali, per rafforzare il senso di appartenenza e per aiutare studentesse e studenti ad affrontare al meglio eventuali ostacoli incontrati nel percorso universitario.

Un'attenzione speciale merita, nel contesto di diritto allo studio, il forte sostegno alla disabilità: le nuove tecnologie possono essere di ulteriore supporto ai servizi già forniti per far fronte alle problematiche legate alla promozione dell'eguaglianza sostanziale.

Le difficoltà appena ricordate e, più in generale, il disagio e le fragilità dopo il periodo della pandemia, rendono estremamente importante far conoscere ancor più e rafforzare i servizi di assistenza psicologica e di supporto allo studio già in essere.

Vi è poi la necessità di implementare iniziative di sostegno allo studio inteso anche come mezzo di inclusione sociale in vari ambiti, come già accade da anni con l'importante esperienza costituita dal [Progetto Carcere](#) del nostro Ateneo, uno dei più ampi e articolati a livello mondiale. Il Progetto Carcere punta ad assicurare alle persone che si trovano in esecuzione di pena la possibilità di esercitare il diritto allo studio, permettendo loro di intraprendere il percorso universitario, che contribuisce attivamente al processo di revisione critica e di reinserimento sociale.

## **3.5. Sostenibilità, inclusione, parità di genere, sostegno alla diversità**

Dal 2018 l'Ateneo sta affrontando le sfide della sostenibilità proposte da Agenda 2030 e dalla dichiarazione di Talloires grazie al progetto integrato [Minerva 2030](#) e a molteplici azioni quali la partecipazione a diverse reti nazionali (RUS - Rete delle Università Sostenibili) e internazionali (tra cui quella del [Green Metric](#), l'avvio di numerosi progetti e corsi che riguardano i temi del futuro sostenibile, l'attivazione del Green Office di Ateneo, l'iniziativa congiunta con il Politecnico "[Città Studi Campus Sostenibile](#)"). Nei prossimi anni una sfida globale per gli Atenei sarà rappresentata dalla realizzazione o dalla riorganizzazione di strutture funzionali per affrontare le sfide dell'emergenza climatica, della salute globale,



dell'equità e dell'inclusione, delle violenze di genere, sociali e politiche.

### 3.5.1. Un Ateneo green

Più specificamente, sui temi della Sustainability Citizen Science, l'Università degli Studi di Milano dovrà contribuire in modo sempre più decisivo al dialogo con il territorio, le istituzioni e i cittadini. Tra le azioni da implementare:

- **Energia:** proseguire le iniziative per l'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili ed efficientamento degli edifici, e per la diffusione di una cultura del risparmio energetico.
- **Mobilità e trasporti:** mantenere e se possibile ampliare le convenzioni e agevolazioni in atto, con particolare attenzione alla mobilità per gli studenti fuori sede.
- **Rifiuti:** potenziare la raccolta differenziata, anche negli spazi aperti; favorire un percorso plastic-free che porti alla sostanziale riduzione dell'utilizzo delle plastiche monouso, qualora ancora impiegate (ad esempio nei bar, nelle mense e nei distributori automatici).
- **Verde di Ateneo e Urbano:** censire le aree verdi che necessitano di rigenerazione e sostenere iniziative innovative di progettazione e sviluppo che prevedano anche la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti (Orti di Ateneo, Food Forest/ Edible Gardens coltivati senza uso di sostanze nocive per l'ambiente).
- **Cibo e consumo alimentare:** favorire buone pratiche di consumo consapevole nella comunità accademica; prevedere capitolati per appalti di servizi relativi a bar, mense e distribuzione automatica, che prestino attenzione alla sostenibilità.
- **Società e territorio:** promuovere stili di vita sostenibili e rigenerativi, anche sostenendo progetti di riforestazione, agroforestazione, agricoltura sociale. Continuare la costruzione di casette dell'acqua e la collocazione di distributori di acqua potabile, promuovendo azioni di risparmio idrico (come, ad esempio, possibili sistemi di raccolta delle acque piovane per l'irrigazione degli spazi verdi).
- **Ridurre l'utilizzo della carta favorendo gli strumenti digitali.**

### 3.5.2. Un Ateneo inclusivo

L'impegno de La Statale per la parità di genere, inclusione e sostegno alla diversità, che ha portato nel 2021 al varo del [Gender Equality Plan](#), va proseguito all'interno della comunità accademica e potenziato anche in relazione alla terza missione, in un contesto di mutuo

arricchimento con la società e il territorio, nella ferma convinzione che non vi sia vera sostenibilità senza equità sociale.

Tra le azioni da intraprendere o da potenziare:

- Attivazione di un collegamento permanente con le istituzioni nazionali e, soprattutto, sovranazionali (UNESCO) nel settore dell'inclusione sociale, per rendere l'Ateneo punto di riferimento per elaborare policies a livello sovranazionale.
- Potenziamento dello Sportello di Ateneo dedicato alla gestione di fenomeni di violenza e di molestie che si realizzino all'interno dello spazio universitario oppure che con esso intrattengano relazioni strette, perché coinvolgono personale de La Statale.
- Azioni dedicate all'accoglienza della componente studentesca, in particolare straniera, al fine di favorire l'integrazione e uno scambio culturale dialogico funzionale ad agevolare l'inclusione accademica soprattutto quando caratterizzata da un elevato grado di eterogeneità culturale.
- Promozione di iniziative per la Parità di Genere e Inclusione, quali ad esempio il sostegno alla maternità delle giovani ricercatrici assunte con contratti a termine (cfr. la [policy di Ateneo](#) da poco approvata e le [Re-Starting grant 2024](#)).
- Adozione di misure a sostegno della genitorialità (Nido di Ateneo, Banca del tempo per il mutuo soccorso di neo-genitori, deroghe per la produzione scientifica durante i primi 3 anni di genitorialità).

### 3.5.3. Un Ateneo attento al benessere lavorativo

Il potenziamento delle misure di welfare e di benessere lavorativo rappresenta senz'altro un'esigenza non procrastinabile, da concordare con i rappresentanti del personale e con le direzioni competenti, anche tramite l'utilizzo di *focus group* per cogliere le effettive necessità delle persone in una logica ampiamente partecipativa. Proponiamo ad esempio:

- Potenziamento dello smartworking. Nello specifico sarà previsto: 1) un aumento del numero massimo dei giorni (attualmente 7 al mese), garantendo la prevalenza del lavoro in sede; 2) una maggiore flessibilità nell'articolazione dello smartworking in presenza di circostanze particolari (es. necessità di salute o di cura degli anziani/bambini).
- Promozione dell'uguaglianza di genere e per chi presenta situazioni di disabilità. Sarà particolarmente importante mettere a sistema le varie azioni già in essere e assicurarne il pieno riconoscimento da parte di tutta la comunità accademica. Occorre avviare al più

presto una riflessione sulla figura del Disability Manager, da supportare con l'istituzione di una "rete sulla disabilità", per coprire tutti gli aspetti relativi all'inserimento lavorativo, all'organizzazione del lavoro, alla sicurezza e alle barriere architettoniche.

- Ampliamento delle misure di welfare esistenti in relazione alla platea dei beneficiari (es. aumento dell'ISEE) e agli importi (ad es. in relazione agli abbonamenti al trasporto pubblico urbano), valutando anche la proposta di nuove misure, nei limiti della normativa.
- Inserimento di misure finalizzate ad accogliere e attrarre studiosi stranieri, ad esempio a coloro che scelgono La Statale come sede per progetti ERC. (vd. sotto, §3.8 e §5.2.3)
- Incremento del fondo sussidi (oggi pari a 50mila euro): un incremento pari al 50% sarebbe sostenibile e sarebbe un aiuto concreto per molte persone in difficoltà.
- Avvio di *focus group* dedicati in vista del trasferimento di parte del personale a Campus MIND, al fine di elaborare e valutare le misure più idonee a conciliare esigenze di vita e di lavoro. (vd. sotto, §3.3 e §7.1)
- Interventi di formazione/informazione su tematiche inerenti la gestione dello stress ed uno stile di vita sano (vedi ad esempio [www.hebe.unimi.it](http://www.hebe.unimi.it)) e interventi personalizzati e di gruppo che prevedano strategie di gestione dello stress, miglioramento dello stile di vita (alimentazione corretta, attività fisica, stop smoking) prescritti in base a caratteristiche cliniche ed esigenze del singolo.

Sarà, poi, molto importante incrementare la formazione del personale TAB, implementando un censimento delle competenze e organizzando corsi mirati per specifiche esigenze formative. (vd. anche §3.3)

Lavoreremo, dunque, sul benessere lavorativo attraverso un mix di politiche di welfare, flessibilità e sensibilizzazione – anche attraverso eventi formativi dedicati – rispetto a tematiche importanti quali la capacità di coordinamento (per i responsabili), la conciliazione vita-lavoro, le pari opportunità e il contrasto alla violenza e alla disparità di genere.

## 3.6. Azioni di sistema per l'area sanitaria

Per le sue peculiarità intrinseche, dovute all'integrazione delle attività didattiche e di ricerca con la gestione dell'assistenza sanitaria, e per la sua articolata struttura (8 Dipartimenti, 4 linee/Poli, oltre 700 docenti) la Facoltà di Medicina e Chirurgia rappresenta una realtà complessa, con particolari esigenze di gestione, che prevedono specifiche azioni.

Si ritiene strategico, anzitutto, avviare o consolidare rapporti preferenziali con altri enti al di fuori dell'ambito universitario, in primo luogo con gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere

Scientifico (IRCCS), che effettuano prestazioni di alta specialità finalizzata alla cura dell'individuo nell'interesse pubblico e sono chiamati a svolgere attività di ricerca sanitaria, a sviluppare strategie innovative di diagnosi e di trattamento, e a fornire evidenze utili alla pratica clinica. È, poi, altrettanto importante rinsaldare i rapporti con altri Enti di ricerca e con le Istituzioni politiche, regionali e nazionali, per riaffermare la centralità del ruolo de La Statale nella Sanità pubblica.

Per quanto riguarda poi la ricerca preclinica e i risultati derivanti dagli studi clinici, verranno seguite con la massima attenzione tutte le problematiche relative ai Clinical Trial, svolti dai nostri ricercatori e docenti incardinati presso gli ospedali e gli IRCCS, al fine di promuovere, laddove possibile, la condivisione dei dati e di definire i rapporti tra i comitati etici coinvolti, in un'ottica di massima collaborazione.

Altre azioni strategiche da implementare riguardano il sostegno a progetti dell'Ateneo su Digital health e modelli di medicina sul territorio (assistenza e formazione post-laurea); la creazione di nuovi modelli di accreditamento per le attività di didattica, assistenziali e di ricerca con enti ospedalieri privati accreditati (prevedendo un collegio interno dei docenti dell'Ateneo) e con ospedali pubblici di insegnamento e IRCCS (promuovendo l'accesso ai dati sanitari per la ricerca e la rappresentanza de La Statale all'interno della direzione strategica).

Per quanto concerne il miglioramento dell'offerta formativa in area sanitaria, è necessario riequilibrare il rapporto con il privato a garanzia di continuità della programmazione educativa dei corsi di studio, con un incremento dei convenzionamenti per permettere che la proposta di attività professionalizzanti sia in linea con l'effettiva richiesta imposta dal numero di iscritte/i e dalle esigenze formative. L'Università dovrà continuare a sorvegliare perché le strutture ospedaliere coinvolte nella rete formativa mettano a disposizione le strutture e il personale sanitario ospedaliero per svolgere nel miglior modo possibile la nostra funzione di formazione, ricerca e, quando richiesta, assistenza. Dovremo presidiare le strutture ospedaliere, nell'ambito della competizione con le altre università lombarde, aumentando la nostra presenza nelle Aziende ospedaliere dell'hinterland milanese nel rispetto degli accordi stabiliti con Regione.

## **3.7. Un ateneo policentrico tra identità e innovazione**

Negli ultimi anni La Statale ha intrapreso un'ampia e ambiziosa strategia di interventi di sviluppo e riorganizzazione degli spazi, delle attività e dei processi, puntando decisamente nella direzione di un modello policentrico di avanguardia. Tocca ora alla nuova governance assumersi la responsabilità di trasformare i molti poli in veri e propri "centri identitari": nei nuovi spazi senz'altro più consoni alle esigenze di un Ateneo all'avanguardia, e nei mutati contesti, fortemente chiamati all'interdisciplinarietà e all'innovazione, è importante assicurare che tutte le persone, che in essi vivono, lavorano, insegnano, fanno ricerca e studiano,

possano ritrovare i tratti distintivi e diacronici della propria storia personale e collettiva.

Le tappe principali verso un Ateneo policentrico comprendono la realizzazione di Campus MIND con l'implementazione delle sue piattaforme scientifiche (argomento cui è dedicato il Cap.7), la trasformazione di Città Studi nel Campus delle Scienze Sociali e dei Beni culturali e la riqualificazione dell'Area Centro, con la storica presenza del polo giuridico e umanistico e il polo centrale di Medicina e Chirurgia.

L'ambizioso progetto del Campus delle Scienze Sociali e dei Beni culturali coinvolgerà almeno 15.000 studenti e rappresenterà una partnership strategica tra l'Università e il Comune di Milano per un grande processo di rigenerazione urbana. L'obiettivo è realizzare in Città Studi un centro di avanguardia per l'innovazione sociale, grazie all'integrazione di discipline politologiche, economiche, sociali, giuridiche, informatiche e matematiche e di discipline che studiano e valorizzano il *Cultural Heritage* nei suoi aspetti materiali e immateriali. Il Campus delle Scienze Sociali e dei Beni culturali a Città Studi sarà un ambiente a forte vocazione internazionale e capace di assicurare l'interazione tra diverse attività, come didattica, ricerca, studio, eventi culturali, mostre e manifestazioni museali, includendo spazi didattici e sedi dipartimentali, biblioteche, zone di studio e soggiorno e servizi residenziali.

La riqualificazione del Centro Sportivo Saini, destinato alle esigenze della Scuola di Scienze Motorie, rappresenta un altro passo importante. Grazie alla concessione da parte del Comune di Milano, l'Ateneo avrà a disposizione un moderno centro sportivo che non solo supporterà la crescita del Dipartimento e della Scuola, ma favorirà anche l'interazione con la comunità locale, offrendo servizi accessibili ai cittadini.

Infine, la riqualificazione dell'Area Centro interessa le sedi storiche della Facoltà di Studi Umanistici, di Giurisprudenza, del polo centrale di Medicina e Chirurgia e il Rettorato. La ristrutturazione di questi edifici è essenziale e comprende anche il recupero di un edificio di proprietà del Comune di Milano, per destinarlo ad attività didattiche e servizi agli studenti, come parte di un accordo con il Policlinico di Milano.

Accanto agli interventi di ristrutturazione è altrettanto importante rilanciare l'impegno per la valorizzazione della vocazione umanistica dell'Area Centrale, con lo spostamento in via Conservatorio del Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni, e, più in generale, l'affermazione del ruolo sociale e culturale de La Statale nel centro storico di Milano. A tal fine punteremo decisamente sul suo patrimonio librario di immenso valore, implementando iniziative già in corso di opera. Svilupperemo, perciò, il progetto della "Cittadella delle Biblioteche", cioè un nuovo complesso integrato di tutte le biblioteche di ambito giuridico-umanistico (con oltre un milione volumi e più di mille postazioni di lettura) e di aree dedicate allo studio di gruppo e a iniziative scientifiche e convegnistiche. Il progetto permetterà di superare la frammentazione del servizio bibliotecario, una sua maggiore efficienza e la razionalizzazione delle risorse e degli spazi (vd. anche §4.3.5).

L'implementazione del modello policentrico de La Statale comprende la piena valorizzazione

della ricchezza identitaria di altri due nostri Poli, nonostante la localizzazione decentrata.

Il Polo di Lodi, centro di riferimento per la sanità pubblica veterinaria e la sicurezza degli alimenti di origine animale, che ospita nei nuovi edifici, inaugurati nel 2018, le attività di ricerca e di formazione in tema di scienze animali, biotecnologie veterinarie e prevenzione, profilassi, diagnosi e cura delle malattie degli animali, incluse quelle trasmissibili all'uomo. Ci impegneremo a completare alcuni interventi a oggi particolarmente urgenti: il completamento di alcuni edifici (rimasti al rustico o privi di collaudo), la pianificazione dell'aggiornamento periodico delle strumentazioni di ricerca per l'assistenza sanitaria veterinaria, l'integrazione con il tessuto sociale del territorio e l'amministrazione comunale, potenziando servizi di mobilità e residenzialità.

Infine, Unimont, il Polo alpino a Edolo, che deve essere pienamente valorizzato per la sua capacità strategica di definire nuovi modelli di sviluppo sostenibile, in cui attività didattiche, di ricerca e di terza missione promuovano innovazione e approccio interdisciplinare, in dialogo con le istituzioni di riferimento per lo sviluppo territoriale, a livello nazionale e internazionale. Le aree montane, il 40% del territorio lombardo e nazionale, sono infatti laboratori importanti per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e socio-economici in atto.

Ci impegniamo, inoltre, a sostenere la realizzazione di un Campus per la Facoltà di Medicina, partendo dal progetto, già da tempo allo studio, di riqualificare gli edifici situati in via Pace. In tempi rapidi andranno stabiliti precisi accordi con Regione Lombardia per dare avvio ai lavori del Campus medico, in modo tale che esso sia completato in tempo per supplire alla mancanza di quegli spazi didattici (aule e laboratori), che il nuovo Policlinico (in costruzione) non ci garantirà più. Inoltre, in futuro esploreremo altre opportunità a Città Studi, nell'ambito della valorizzazione del nostro patrimonio immobiliare, per ospitare ulteriori aule da mettere al servizio delle attività della Facoltà di Medicina e realizzare, inoltre, un Centro di simulazione per la didattica di area sanitaria (vd. sotto, §4.3.3). Nell'agenda della *governance* dovrà rientrare anche il potenziamento delle strutture e delle attività didattiche presso l'ospedale San Carlo e la realizzazione della Dental School negli spazi che sono attualmente oggetto di negoziazione con Regione Lombardia.

## **3.8. Verso una Università europea e globale**

Nell'attuale contesto sociale, economico e politico, la dimensione internazionale è una condizione irrinunciabile per il nostro Ateneo. Come enunciato nell'Art.1 dello Statuto, l'Università "riconosce la propria appartenenza allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e della Ricerca", impegnandosi a incrementare "le proprie capacità di richiamo dall'estero di studenti, ricercatori e professori", e a sostenere la "integrazione a livello internazionale delle attività formative". La capacità di fare rete è stata fondamentale nel momento della emergenza sanitaria e lo sarà ancora per fronteggiare le grandi sfide globali nell'ambito della salute, del clima e della sostenibilità ambientale, della trasformazione digitale. Pur in costante

aumento negli ultimi anni, l'internazionalizzazione dell'Ateneo richiede una serie organica di interventi di ampio respiro, non solo, come si è sopra illustrato, sul lato della didattica e della mobilità studentesca, ma anche sul versante della ricerca e della mobilità dei visiting professors, con specifici obiettivi progettuali e di networking.

L'apertura internazionale de La Statale è evidenziata dall'attuale numero di accordi (circa 1300) di collaborazione a vario titolo con Atenei stranieri. Rispetto ai tradizionali accordi bilaterali, sono emerse di recente nuove forme di collaborazione, mediante programmi speciali finanziati dall'Ateneo (ad es. programma [Visiting Professor](#) che include anche la rete [Scholar at risk](#) per studiosi delle aree a rischio). Per quanto riguarda la mobilità del personale docente e TAB, nei prossimi anni si intende implementare la partecipazione ai numerosi bandi competitivi presenti nella Azione 2 del programma Erasmus (Capacity building, Erasmus Mundus JD, Partenariati per l'Innovazione) e intensificare le borse per i visiting professors per più lunghi periodi di soggiorno.

Al centro della prossima azione di governo, nel campo della internazionalizzazione dell'Ateneo, è senz'altro l'accelerazione del processo per la costituzione di una Università Europea nell'ambito della [4EU+ University Alliance](#). Questo "laboratorio di innovazione" proseguirà fino al 2032 e svilupperà percorsi educativi congiunti e modelli condivisi di internazionalizzazione del sistema universitario. Si ritiene, dunque, strategico per La Statale rendere le azioni di 4EU+ più organiche ai processi di sviluppo e di programmazione a livello di Ateneo, per valorizzarne il grande potenziale in termini di ricerca, didattica e terza missione.

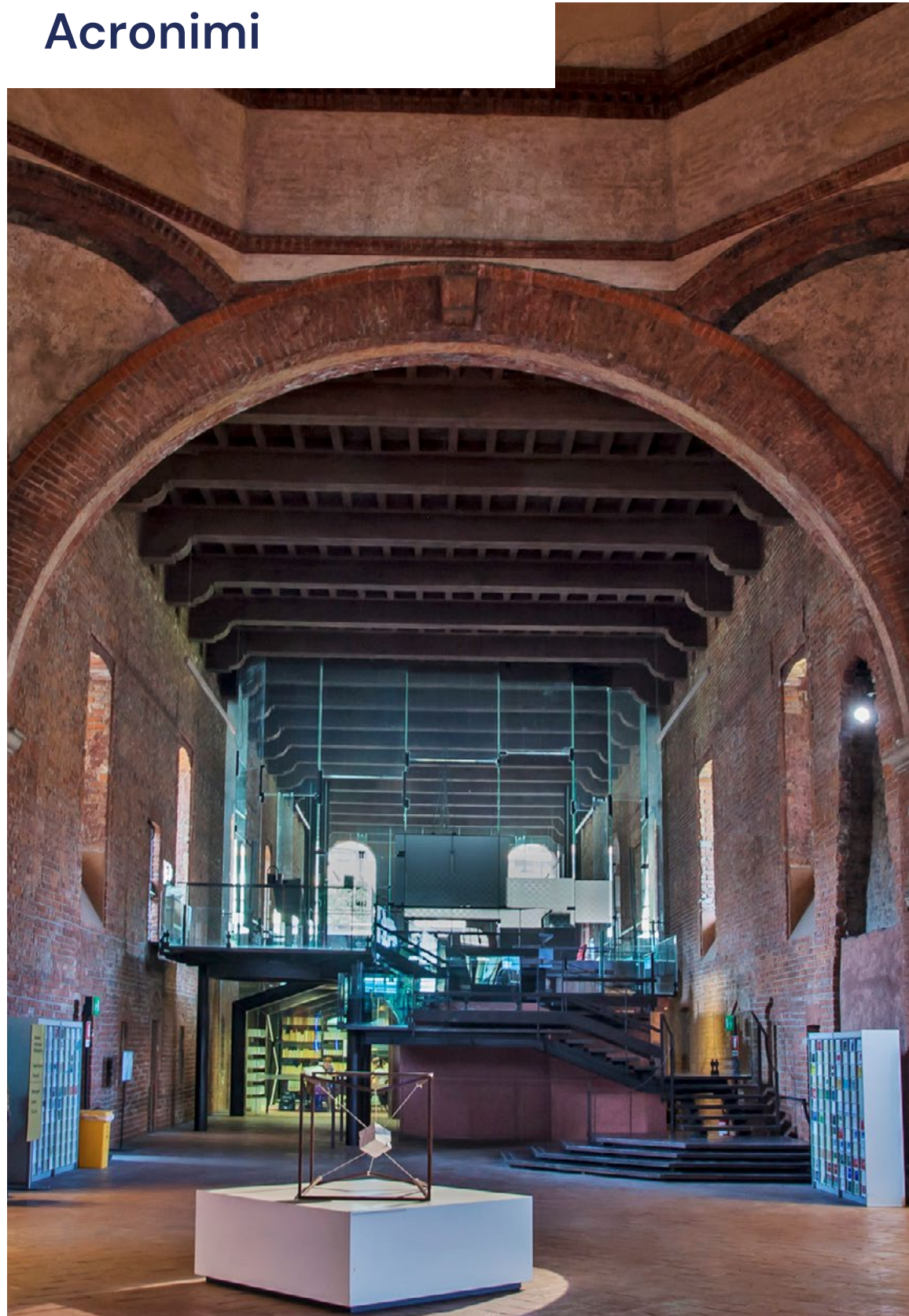
Se nel precedente piano strategico era stato condiviso con i Dipartimenti l'obiettivo della creazione di un'Università europea, concretizzatosi con il consolidamento dell'alleanza 4EU+, mi piacerebbe condividere ora un obiettivo ancora più ambizioso, quello di un'Università "globale", consolidando tutte le reti, anche extra-europee, del nostro Ateneo.

A tal fine proponiamo l'attivazione di un Gruppo di progetto che, forte delle competenze delle scienze sociali, supporterà lo sviluppo, a più lungo termine, di una visione politico-strategica di Ateneo per "governare il futuro", verso un'Europa come società della conoscenza, nella consapevolezza che il progresso sia una responsabilità a cui siamo tenuti a contribuire, individualmente e come grande Ateneo pubblico.





# Acronimi



4EU+:	Associazione di otto università pubbliche “research intensive”, di cui Unimi fa parte fin dagli inizi [ <a href="https://4euplus.eu/4EU-1.html">https://4euplus.eu/4EU-1.html</a> ]
AMISTA:	Associazione degli Alumni dell’Università degli Studi di Milano
ANVUR:	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca [ <a href="https://www.anvur.it/">https://www.anvur.it/</a> ]
APRE:	Agenzia per la promozione della Ricerca Europea [ <a href="https://apre.it/">https://apre.it/</a> ]
AQ:	Assicurazione della Qualità [ <a href="https://www.unimi.it/it/ateneo/assicurazione-della-qualita">https://www.unimi.it/it/ateneo/assicurazione-della-qualita</a> ]
AVA3:	Modello di Accreditamento periodico di ANVUR [ <a href="https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/">https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/</a> ]
CCNL:	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro [ <a href="https://www.aranagenzia.it/contrattazione/comparti/comparto-dellistruzione-e-della-ricerca/contratti.html">https://www.aranagenzia.it/contrattazione/comparti/comparto-dellistruzione-e-della-ricerca/contratti.html</a> ]
CdP:	Cassa Depositi e Prestiti [ <a href="https://www.cdp.it/sitointernet/it/homepage.page">https://www.cdp.it/sitointernet/it/homepage.page</a> ]
CIDIS:	Consorzio Pubblico Universitario per il Diritto allo Studio [ <a href="https://www.indicepa.gov.it/ipa-portale/consultazione/indirizzo-sede/ricerca-ente/scheda-ente/2064/elenco-unita-organizzative/2064/ente/scheda-unita-organizzativa/UF6P21">https://www.indicepa.gov.it/ipa-portale/consultazione/indirizzo-sede/ricerca-ente/scheda-ente/2064/elenco-unita-organizzative/2064/ente/scheda-unita-organizzativa/UF6P21</a> ]
CRUL:	Comitato Regionale di Coordinamento Università Lombarde [ <a href="https://lastatalenews.unimi.it/posizione-crul-tagli-diritto-studio">https://lastatalenews.unimi.it/posizione-crul-tagli-diritto-studio</a> ]
CTU:	Centro per l’Innovazione Didattica e le Tecnologie Multimediali di Unimi [ <a href="https://www.unimi.it/it/ugov/ou-structure/ctu-centro-linnovazione-didattica-e-le-tecnologie-multimediali">https://www.unimi.it/it/ugov/ou-structure/ctu-centro-linnovazione-didattica-e-le-tecnologie-multimediali</a> ]
CUN:	Consiglio Universitario Nazionale [ <a href="https://www.cun.it/cun/">https://www.cun.it/cun/</a> ]
DivCO:	Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze di Unimi [ <a href="https://www.unimi.it/it/ugov/ou-structure/direzione-innovazione-e-valorizzazione-delle-conoscenze">https://www.unimi.it/it/ugov/ou-structure/direzione-innovazione-e-valorizzazione-delle-conoscenze</a> ]
DSA:	Disturbi Specifici di Apprendimento [ <a href="https://it.wikipedia.org/wiki/Disturbi_specifici_di_apprendimento">https://it.wikipedia.org/wiki/Disturbi_specifici_di_apprendimento</a> ]
DSU:	Diritto allo Studio Universitario
ECM:	Educazione Continua in Medicina [ <a href="https://ape.agenas.it/ecm/ecm.aspx">https://ape.agenas.it/ecm/ecm.aspx</a> ]
ERC:	European Research Council [ <a href="https://erc.europa.eu/homepage">https://erc.europa.eu/homepage</a> ]
FCA:	Fondo Comune di Ateneo (nuovo regolamento Unimi in vigore dal 9/2/2024) [ <a href="https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/regolamenti/regolamento-la-definizione-dei-criteri-di-ripartizione-del-fondo-comune-dateneo">https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/regolamenti/regolamento-la-definizione-dei-criteri-di-ripartizione-del-fondo-comune-dateneo</a> ]

---

FFO:	Fondo di Finanziamento Ordinario [ <a href="https://www.mur.gov.it/aree-tematiche/universita/programmazione-e-finanziamenti/finanziamenti">https://www.mur.gov.it/aree-tematiche/universita/programmazione-e-finanziamenti/finanziamenti</a> ]
FSE:	Fondo Sociale Europeo (oggi FSE+), vedi anche REACT-EU o FSE per la Ripresa [ <a href="https://european-social-fund-plus.ec.europa.eu/it/cose-lfse">https://european-social-fund-plus.ec.europa.eu/it/cose-lfse</a> ] [ <a href="https://european-social-fund-plus.ec.europa.eu/it/lfse-la-ripresa">https://european-social-fund-plus.ec.europa.eu/it/lfse-la-ripresa</a> ]
ICT:	Information and Communication Technologies
IRCCS:	Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico [ <a href="https://www.salute.gov.it/portale/ricercaSanitaria/dettaglioContenutiRicercaSanitaria.jsp?lingua=italiano&amp;id=794&amp;area=Ricerca%2520sanitaria&amp;menu=ssn&amp;tab=2">https://www.salute.gov.it/portale/ricercaSanitaria/dettaglioContenutiRicercaSanitaria.jsp?lingua=italiano&amp;id=794&amp;area=Ricerca%2520sanitaria&amp;menu=ssn&amp;tab=2</a> ]
LERU:	League of European Research Universities [ <a href="https://www.leru.org/">https://www.leru.org/</a> ]
MEHO:	Milan Higher Education Observatory [ <a href="https://mheo.unimi.it/">https://mheo.unimi.it/</a> ]
MOOC:	Massive Open Online Courses
MUR:	Ministero dell'Università e della Ricerca [ <a href="https://www.mur.gov.it/">https://www.mur.gov.it/</a> ]
MUSA:	Multilayered Urban Sustainability Action (Ecosistema dell'Innovazione finanziato dal PNRR) [ <a href="https://work.unimi.it/filepub/bandi_finanziamento/UNIGEST-Progetti_MUSA.pdf">https://work.unimi.it/filepub/bandi_finanziamento/UNIGEST-Progetti_MUSA.pdf</a> ]
PEO:	Progressione Economica Orizzontale
PNRR:	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [ <a href="https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf">https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf</a> ]
PRIN:	Progetti di Rilevante Interesse Nazionale [ <a href="https://prin.mur.gov.it/">https://prin.mur.gov.it/</a> ]
PSR:	Piano di Sostegno alla Ricerca di Unimi [ <a href="https://work.unimi.it/servizi_ricerca/bandi_finanz/92101.htm">https://work.unimi.it/servizi_ricerca/bandi_finanz/92101.htm</a> ]
PTAB:	Personale Tecnico. Amministrativo e Bibliotecario [ <a href="https://work.unimi.it/ptab.htm">https://work.unimi.it/ptab.htm</a> ]
REACT-EU:	Recovery assistance for cohesion and the territories of Europe [ <a href="https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/react-eu_en">https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/react-eu_en</a> ]
RTT:	Ricercatore Tenure-Track [ <a href="https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/regolamenti/regolamento-il-reclutamento-dei-ricercatori-tempo-determinato-tenure-track-rtt">https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/regolamenti/regolamento-il-reclutamento-dei-ricercatori-tempo-determinato-tenure-track-rtt</a> ]
SBA:	Sistema Bibliotecario di Ateneo
SLAM:	Centro Linguistico d'Ateneo [ <a href="https://www.unimi.it/it/ugov/ou-structure/slam-centro-linguistico-dateneo">https://www.unimi.it/it/ugov/ou-structure/slam-centro-linguistico-dateneo</a> ]

TAB: Tecnico. Amministrativo e Bibliotecario (cfr. anche PTAB)

TM: Terza Missione  
[ <https://www.unimi.it/it/terza-missione> ]

TT: Trasferimento Tecnologico  
[ <https://www.unimi.it/it/ugov/ou-structure/settore-trasferimento-tecnologico> ]

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca  
[ <https://www.anvur.it/attivita/vqr/> ]